

## Verso le Regionali



**FERRUCCIO SANSA** Parla il candidato presidente per il centrosinistra e il Movimento Cinque stelle «Il progetto della Gronda si può rivedere, serve sull'A7. Con Aspi pubblica avremo tempi più rapidi»

# «Pd-M5S? Diversi ma uniti, così nasce una nuova sinistra Bisogna tenere qui i giovani»

## L'INTERVISTA

Mario De Fazio  
Emanuele Rossi

Apriti il taccuino appena si siede. Ma l'intervistato, ora, è lui. Ferruccio Sansa non perde certe abitudini del cronista. Ma dalla prima risposta, rivela subito cosa è mutato nella sua vita: «In questi due mesi è cambiato come guardo i posti. Prima ci andavo da passeggero, da osservatore. Ora penso che devo guardarli con la responsabilità di chi potrebbe governarli. Avevo già un legame di sangue e di elezione, con que-

**Firma del Fatto, cinquantadue anni, sposato, ha tre figli: vive e lavora a Genova**

sta terra. Ora sento anche la responsabilità». Cinquantadue anni compiuti in campagna elettorale, firma del Fatto Quotidiano, tre figli e un padre, Adriano, che prima di lui fu un simbolo del civismo in politica. Sansa è il candidato di Pd, Movimento Cinque stelle, Linea condivisa, Europa verde e Lista Sansa. La compagine di governo, meno Italia viva.

**Sansa, a meno di dieci giorni dal voto, non ha il rimpianto di essere partito tardi?**

«Se avessimo avuto due mesi in più avremmo avuto più serie possibilità di vincere. Ma non dipendeva da me».

**Parliamo di sanità. Lei si pone come il campione del pubblico contro il privato, con lei i privati in Liguria dovrebbero traslocare?**

«No, ma non aggiungerei nulla. Deve cambiare l'approccio, dal profitto alla cura delle persone. Non lascerei ai privati le prestazioni più remunerative, difenderei le eccellenze della sanità pubblica. Non è un caso se abbiamo il record di fughe in altre regioni, tra quelle del Nord».

**Cosa farebbe per invertire il trend della mobilità sanitaria?**

«Ripartire le eccellenze in Liguria, dando un'idea di futuro, garanzie».

**La sua proposta più forte in materia è quella delle Case della salute sette giorni su sette. Come le finanzia?**

«Non faremo tagli agli ospedali. Ma se si arriva a un risparmio del 30% sui ricoveri, tramite l'adeguatezza delle cure e la prevenzione, ci si riesce. Ancora a monte, va fatto un serio studio epidemiologico per capire su quali figure investire nelle varie zone della regione. Programmare gli specialisti: in Sardegna fanno 300 borse di studio, da noi 15-20. Se chiedi una mammografia te la danno ad aprile, per un prelievo ci vogliono due mesi. Il risultato? Chi può va dai privati e si genera disuguaglianza».

**Oggi preoccupa la situazione del coronavirus. Se sarà presidente cambierà qualcosa nella gestione della pandemia?**

«Certo. Oggi a Spezia ci sono più positivi che in pieno lockdown. Bisogna ave-

## IL PROGRAMMA



**Case della salute**  
Il punto forte della sanità targata Sansa è la creazione di Case della salute pubbliche, dove garantire l'assistenza di medici di base associati e specialisti per sette giorni la settimana. Altro punto nodale è la rinuncia ad altre convenzioni con i privati.



**Trasporto, i bus gratuiti**  
Secondo Sansa si può arrivare alla gratuità degli autobus in Liguria tramite un piano di rinnovo del parco mezzi e investimenti pubblici, nel giro di cinque anni e partendo dai minori di 14 anni.



**Zero consumo di suolo**  
Stretta totale sulle nuove costruzioni, mentre sarebbero incoraggiati gli interventi di riqualificazione e le demolizioni con ricostruzione di edifici.



**Incentivi ai ragazzi**  
Due proposte: eredità di autonomia per i neo diciottenni e un "premio fedeltà" per chi finisce gli studi in Liguria e ci resta per almeno tre anni.

re più cautela. Basta con le aperture decise per ragioni elettorali. Ci vorrebbe più attenzione».

**Aspetterebbe a riaprire tutte le scuole?**

«I genitori hanno paura. Io sarei più cauto e ascolterei di più il governo. Ma devo avere gli elementi per decidere».

**A quali altre aperture si riferisce? Non si rischia di penalizzare i negozi?**

«Le chiese, i treni a capienza completa, i bus. E ci vuole più attenzione nei locali pubblici. Sono sacrifici, ma vanno fatti perché un nuovo lockdown ucciderebbe l'economia».

**Perché volete rivedere il progetto del Nuovo Galliera, già approvato e finanziato?**

«La settimana scorsa la Regione ha finanziato l'ennesimo mutuo su quel progetto, ormai siamo a 61 milioni pubblici investiti. È un'operazione poco chiara, sia dal punto di vista finanziario che immobiliare. Voglio sapere quale sarà la destinazione dei padiglioni storici».

**Capitolo infrastrutture: rischiate di passare come quelli dei «no».**

«Sfatiamo questo mito con una considerazione: cos' hanno fatto quelli al governo della Regione in questi anni che non fosse un intervento dove qualcosa era franato? Nulla.



Ferruccio Sansa durante il forum di ieri pomeriggio nella redazione del Secolo XIX. Gli estratti fondamentali dell'intervista sono disponibili sul sito [www.ilsecoloxix.it](http://www.ilsecoloxix.it). Sotto: un primo piano del candidato e il palazzo della Regione



Noi abbiamo un elenco di 21 opere utili e sappiamo che questo governo è quello che ha intenzione di investire più di tutti in Liguria».

**E poi c'è la Gronda, su cui continuate a non fare chiarezza. La volete o no?**

«L'ho già detto: serve il primo tratto, il raddoppio della A7. La seconda parte (a ponente) serve? Sì, ma costa anche tanto e ha un impatto ambientale pazzesco».

**Lei ha fatto una proposta choc: rendere gratuito, gradualmente, il trasporto**

**partire da zero con la progettazione e con i pareri?**

«Non dimentichiamoci che il governo è d'accordo e anche Aspi finirà in mano pubblica. Se c'è allineamento di tutti gli attori, si può fare presto».

**Un anno fa la ministra De Micheli disse "via con la Gronda". Poi la questione si è arenata, come accade con tutti i temi su cui Pd e M5S sono distanti. Succederebbe lo stesso anche in Liguria?**

«Vedete, io ho la fortuna



**FERRUCCIO SANSA**  
CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA  
E DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE

«Il trasporto pubblico può essere gratuito: è una scelta politica. Gli altri non fanno proposte, però sanno come spendere soldi»

«Il contratto di servizio con Trenitalia? È inguardabile, anche perché l'hanno secretato»

del parco mezzi, per risparmiare una quota importante di costi sul carburante. Poi non partiremo subito con la gratuità totale: prima si parte con i bambini under 14 e gli anziani, poi gli studenti. Dopo 5 anni si può estendere a tutti e per le famiglie rappresenterà una svolta».

**Parlava anche di cambi nella governance delle aziende locali. Pensate di tornare all'idea della gara regionale?**

«Ci si può ragionare, ma prima serve istituire una cabina di regia, lavorare in sinergia tra le aziende e pure rivedere il contratto di servizio con le ferrovie che è inguardabile, anche perché è secretato. E prevede aumenti sino al 40%».

**Mascade nel 2032. «Io andrei subito a rinegoziarlo».**

**Capitolo turismo: anche lei sostiene la necessità della destagionalizzazione. Ma con quali esempi?**

«Penso, tanto per dire, che si potrebbe recuperare il bellissimo tracciato dell'Alta via dei monti liguri. Farne una meta di rilievo internazionale per il trekking. Milioni di turisti ogni anno fanno il Cammino di Santiago. E poi nei borghi dell'entroterra ristrutturare e fare gli alberghi diffusi».

**Altro mantra della sua campagna elettorale è l'economia green. Solo uno slogan? Cosa significa in concreto?**

«Punto primo: zero consumo di territorio. E se ci pensa-

re, per la Liguria che abbiamo conosciuto è una rivoluzione copernicana. Si ricostruisce o si ristruttura ed è quello che chiedono i costruttori stessi. Per quanto riguarda le aziende, ad esempio, ho parlato con un player olandese delle forniture per case eco-compatibili. Stanno cercando un posto dove insediare il loro hub italiano e pensavano al Trentino, ma hanno detto che la Liguria permetterebbe l'accesso al mare e al sud. Abbiamo grandi carte da giocare e tante aree industriali dismesse dove sistemare queste realtà, con previsione d'incentivi a chi ristruttura».

**Salva qualcosa di questi anni della giunta Toti?**

«Quando lo chiedo alla gente quasi nessuno mi sa dire cosa ha fatto Toti. Una cosa? Il recupero della strada di Portofino».

**Molte proposte sui giovani, addirittura propone di dare soldi ai diciottenni. Li paghiamo per rimanere qui? O è meglio creare opportunità?**

«Tenere i giovani in Liguria è fondamentale. Abbiamo un vantaggio, questa regione è stupenda. La cosa da fare è cambiare l'animo di questa terra. Ci siamo rassegnati a essere gli ultimi del Nord, in tutte le classifiche. Basta, serve una leadership, dimostrare che si può fare. Il cambiamento di mood può fare più di un viadotto. Pensiamo poi a una proposta che ho definito "premio fedeltà": incentivi all'affitto o altro per chi finisce gli studi in Liguria e resta per almeno tre anni».

**La sua idea di regione presuppone finanziamenti pubblici ingenti.**

«Ma siamo in un momento storico in cui arriveranno. Se ci muoviamo bene, possiamo intercettare fino a 6 miliardi di fondi europei nei prossimi anni. Per questo va rivoluzionato l'ufficio a Bruxelles e l'assessore più importante sarà proprio quello con la delega ai fondi europei».

**Ha già un nome?**

«Ne ho tre o quattro, ma non sarebbe giusto farli ora, non sono certo il favorito».

**E sulla sanità?**

**FERRUCCIO SANSA**  
CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA  
E DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE

«Voterò per il No, ma penso che i partiti possano apprezzare che dico ciò che penso, senza condizionamenti»

«Deve nascere una sinistra 2.0 che sia anche movimentista senza essere populista: io ci credo»

**Movimento, ma non ha avuto problemi a scontentarli dicendo che voterà No al referendum.**

«Io credo possano apprezzare il fatto che quello che penso, lo dico. Io credo molto in questo progetto, lo stare insieme e contrapporsi ai sovranisti. Il M5S ha bisogno di più struttura, il Pd di tornare alle radici ideali. La questione, se vogliamo, è far nascere un modello progressista e movimentista, ma non populista. Io quest'avventura la continuo anche se perdo. Può avere un valore pure in Europa, per dare vita a un modello italiano di sinistra 2.0».

**Non pensa di rappresentare una cesura netta con quella che è stata la storia della sinistra di governo in questa regione? Quelli che hanno avvertito la sua candidatura?**

«Sì, ci credo. D'altronde una parte di quell'area si è auto-eliminata, ha seguito Italia viva. Per quanto riguarda i sostenitori della Paita nel 2015, ora in gran parte sono andati a sostenere Toti, perché quello che interessa è la gestione del potere. E devo dire che non sento quotidianamente molti, di quella stagione».

**Il Pd di oggi è vapore acqueo, come dice Saviano?**

«No. Assolutamente. Ma io credo che il Pd debba tornare sul territorio, aprire sezioni, confrontarsi. E voglio dargli una mano in questo percorso».

Lei è candidato di Pd e

## LE LISTE

**La coalizione giallorossa insieme a Europa verde e al simbolo del candidato**



Il Partito democratico si presenta insieme ad Articolo Uno.



Il Movimento Cinque stelle eschiera 30 candidati a consigliere.



Linea Condivisa rappresenta l'area della sinistra.



La lista civica di Ferruccio Sansa aspira al 5-6%.



Europa Verde si presenta con Demos e Centro democratico.